

### *Nuovo add-on "Biodiversity" V. 1.1 (GLOBAL G.A.P)*

Nell'ambito delle politiche europee e nazionali, sono diversi i cambiamenti in corso riguardo i temi della sostenibilità e, nello specifico, della tutela della biodiversità. Nell'Unione Europea è stata pubblicata e promossa la Strategia UE per la Biodiversità 2030, <https://www.eea.europa.eu/policy-documents/eu-biodiversity-strategy-for-2030-1>, che pone obiettivi ambiziosi legati alla promozione e salvaguardia della biodiversità entro la fine di questo decennio. Biodiversità e agricoltura sono oggi elementi estremamente interconnessi, che si influenzano reciprocamente. E' ormai risaputo che gli agroecosistemi più ricchi in termini di biodiversità, sono spesso più resilienti, più equilibrati in termini ecologici, e questo può portare effetti benefici a tutta la comunità locale, con ricadute potenziali sulla produzione agricola, in termini quali-quantitativi.

In parallelo, la nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, offre numerose opportunità per tutelare e valorizzare la biodiversità: un chiaro richiamo e rafforzamento delle norme legate alla condizionalità nonché la possibilità di aderire ad alcuni nuovi ecoschemi specifici (es. Ecoschema 5 – Impiego di colture a perdere di interesse mellifero), che possono favorire il ripristino, ovvero la nuova creazione, di aree e condizioni ideali allo sviluppo della biodiversità locale, nonché alla tutela del territorio. Inoltre, anche i prossimi Piani di Sviluppo Rurale (in attivazione nei prossimi mesi) hanno definito alcune misure che possono essere di sicuro interesse per la tutela della biodiversità in azienda. Tra queste ricordiamo:

SRA09 - ACA9 - IMPEGNI GESTIONE HABITAT NATURA 2000

SRA10-11 - ACA10 - GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

SRA12 - ACA12 - COLTURE A PERDERE CORRIDOI ECOLOGICI FASCE ECOLOGICHE

Il 02 Gennaio 2023 è stato pubblicato dal Segretariato Generale Global G.A.P la nuova versione dell'add-on Biodiversity, **la cui applicazione sarà obbligatoria dal 01 Ottobre 2023**, per tutti i soggetti richiedenti, in risposta all'adeguamento dello standard generale Global GAP Versione 6, che sarà obbligatorio per tutte le organizzazioni dal 01 gennaio 2024. Il nuovo add-on Biodiversity, promosso ed implementato grazie alla collaborazione tra **diversi retailer esteri e alcune prestigiose istituzioni internazionali** (es. ONU, FAO, WWF, ecc) si prefigge obiettivi ambiziosi per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità nelle aziende agricole, che sono certificate o che intendono certificarsi secondo lo standard Global G.A.P IFA.

Il modulo aggiuntivo Biodiversity, prevede, in termini generali un approccio di tipo integrato, che contempla lo studio, l'autovalutazione nonché l'adozione di azioni concrete al fine di promuovere e sviluppare la biodiversità all'interno di ciascuna azienda di produzione primaria e/o ai rispettivi capi-filiera. Diversi requisiti presenti in questo add-on (es. Difesa Integrata delle Colture – IPM) ripropongono diversi aspetti contenuti nel nuovo standard Global GAP IFA (elevati in questo add-on a Requisiti Maggiori).

L'add-on Biodiversity V. 1.1 si sviluppa in 11 capitoli, così suddivisi:

- Rappresentante per il modulo aggiuntivo Biodiversità
- Autovalutazione sulla biodiversità dell'azienda
- PAB (Piano di Azione sulla Biodiversità)
- Formazione, condivisione di conoscenze e consolidamento delle capacità
- Consulenza sulla biodiversità specifica per azienda
- Sinergie, comunicazione e collaborazioni all'esterno dell'azienda
- Aree dedicate alla biodiversità
- Protezione, ripristino e altre pratiche
- IPM (Integrated Pest Management – Gestione integrata delle avversità)
- Piano di gestione del suolo e dei nutrienti

- Gestione delle acque reflue e salvaguardia delle fonti idriche (compresa l'adempimento ai punti di controllo e criteri di adempimento (PCCA) del modulo aggiuntivo SPRING)

Tra i diversi aspetti e requisiti richiesti, rivestono particolare interesse l'introduzione della figura del **Rappresentante della Biodiversità** (interno all'organizzazione) e della figura del **Consulente sulla Biodiversità** (soggetto fisico o giuridico), formalmente qualificato, formato e riconosciuto. Il presente standard inoltre prevede l'implementazione ad hoc di un **Piano di Azione sulla Biodiversità (PAB)**, specifico per ogni organizzazione, che dovrà contemplare la descrizione degli obiettivi generali, l'adozione di misure a breve e lungo termine per migliorare la biodiversità nonché obiettivi di miglioramento specifici che dovranno essere rivalutati con cadenza annuale. Inoltre, tale add-on richiede alle singole organizzazioni che le **aree dedicate alla biodiversità rappresentino almeno il 3 % dell'area totale dell'azienda**; tale soglia dovrà essere innalzata, dalle singole aziende, ad almeno il 10% entro il 2030.

SATA, da anni impegnata da diversi anni in diversi progetti operativi per lo sviluppo e la tutela della biodiversità promossi da industrie, trasformatori e associazioni ambientaliste, è disponibile a supportare tutte le organizzazioni per una corretta comprensione ed una adeguata implementazione dell'add-on Biodiversity.